

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

4° RESOCONTO

SEDUTE DEL 12 LUGLIO 1979

INDICE

Commissioni permanenti

| | | |
|--|-------------|---|
| 1 ^a - Affari costituzionali | <i>Pag.</i> | 3 |
| 2 ^a - Giustizia | » | 4 |
| 3 ^a - Affari esteri | » | 5 |
| 4 ^a - Difesa | » | 6 |
| 5 ^a - Bilancio | » | 8 |

(Segue)

| | | |
|---|-------------|----|
| 6 ^a - Finanze e tesoro | <i>Pag.</i> | 9 |
| 7 ^a - Istruzione | » | 10 |
| 8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni | » | 13 |
| 9 ^a - Agricoltura | » | 15 |
| 10 ^a - Industria | » | 16 |
| 11 ^a - Lavoro | » | 17 |
| 12 ^a - Igiene e sanità | » | 19 |

Sottocommissioni per i pareri

| | | |
|--|-------------|----|
| 5 ^a - <i>Bilancio</i> | <i>Pag.</i> | 21 |
| 10 ^a - <i>Industria</i> | » | 21 |

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1979

Presidenza del Presidente
MURMURA*La seduta inizia alle ore 10,10.***SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Murmura informa che alla 1^a Commissione sono stati assegnati in sede consultiva i disegni di legge nn. 4 (per la conversione del decreto-legge n. 153 sull'assegnazione di fondi alla Regione autonoma della Sardegna per l'avvio del risanamento delle imprese chimiche del Tirso) e 5 (per la conversione del decreto-legge n. 154 sul finanziamento della spesa degli enti locali per il servizio sanitario).

Il presidente Murmura fa presente che sui detti disegni di legge il parere dovrà essere espresso al più presto.

La 1^a Commissione sarà chiamata inoltre anche ad esprimere il parere sia sul decreto-legge riguardante la proroga degli incarichi annuali a personale docente e non docente (disegno di legge n. 65) nonchè sul decreto-legge relativo agli esami ed agli scrutini delle scuole (disegno di legge n. 66). Anche per tali disegni di legge l'emissione del parere è urgente.

Infine la 1^a Commissione verrà incaricata di pronunciarsi con il proprio parere sulla conversione in legge del decreto n. 148, relativo alla proroga dei termini in materia di risanamento delle acque.

Il presidente Murmura conclude annunciando che alla 1^a Commissione sono stati poi deferiti, in sede referente, i disegni di legge di conversione dei decreti sull'assetto retributivo del personale statale (disegno di legge n. 8) e sul trasferimento ai comuni delle IPAB operanti nell'ambito regionale (disegno di legge n. 53).

Dopo interventi dei senatori Jannelli, Modica e Maffioletti si conviene che la Commissione inizierà l'esame dei provvedimenti la prossima settimana.

COSTITUZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente Murmura, dopo aver ricordato che la Sottocommissione per i pareri ha il compito di esaminare i disegni di legge e gli affari deferiti in sede consultiva alla Commissione e di pronunciarsi su di essi in nome di questa, fa presente che fino al momento della definitiva approvazione del parere da parte della Sottocommissione, nella quale saranno rappresentati tutti i Gruppi, ciascun componente può chiedere che sulla materia in esame si pronunci la Commissione in sede plenaria.

Comunica quindi che su designazione dei rispettivi Gruppi parlamentari, ha chiamato a far parte della Sottocommissione per i pareri i senatori: Branca, Conti Persini, Gualtieri, Lombardi, Maffioletti, Mancino, Marchio, Modica, Noci, Stanzani Ghedini e Vitalone.

Comunica inoltre di aver designato il senatore Mancino a presiederla.

La seduta termina alle ore 11.

GIUSTIZIA (2°)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1979

Presidenza del Presidente
DE CAROLIS*La seduta inizia alle ore 10.***COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il presidente De Carolis informa brevemente la Commissione sui lavori legislativi prevedibili prossimamente per conversione di decreti-legge: risulta attualmente che la competenza della Commissione giustizia sarà interessata unicamente riguardo alla conversione del decreto-legge n. 256 del 2 luglio 1979 (parziali esoneri di responsabilità civile per alcune categorie di dipendenti dello Stato, in relazione a fatti connessi al servizio), decreto-legge che peraltro è ora all'esame della Camera.

**PER L'ASSEGNAZIONE IN SEDE CONSULTIVA
DEL DISEGNO DI LEGGE N. 8**

Il presidente De Carolis avverte che alcuni commissari hanno ravvisato l'opportunità

di un parere della Commissione sul disegno di legge n. 8 di conversione del decreto-legge n. 163 (concernente nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato) particolarmente in relazione ad alcuni contenuti che possono sollevare qualche perplessità riguardo al principio dell'intangibilità del giudicato. Il Presidente ritiene di dover condividere tale punto di vista, ed infine la Commissione si esprime in conformità. Il Presidente avverte quindi che sarà sua cura provvedere agli adempimenti conseguenti.

**SULLA COSTITUZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE
PER I PARERI**

Si conviene sull'opportunità di affrettare la costituzione della Sottocommissione pareri, per la quale i Gruppi interessati vengono invitati a comunicare le designazioni alla segreteria della Commissione. Resta inteso che la costituzione formale della Sottocommissione avrà luogo in una seduta da tenere probabilmente nel mercoledì della prossima settimana.

La seduta termina alle ore 10,30.

AFFARI ESTERI (3^a)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1979

Presidenza del Presidente provvisorio

SCELBA

indi del Presidente

TAVIANI

*La seduta inizia alle ore 10.***ELEZIONI DEL PRESIDENTE, DEI VICE PRESIDENTI E DEI SEGRETARI**

La Commissione procede alla terza votazione per la nomina del Presidente. Risulta eletto il senatore TAVIANI.

Nell'assumere la presidenza della seduta, il senatore Taviani rivolge parole di ringra-

ziamento ai componenti la Commissione assicurando che nello svolgimento del suo incarico, per lungo o breve che esso sia, si atterrà scrupolosamente al Regolamento e alle leggi che ne sono alla base. Si porrà, cioè, al servizio dello Stato nella ferma convinzione che su questo punto ci sarà sempre comunità di intenti.

La Commissione procede, quindi, alla votazione per la nomina dei Vice Presidenti. Risultano eletti i senatori MARTINAZZOLI e CALAMANDREI.

La Commissione procede infine alla votazione per la nomina dei Segretari. Risultano eletti i senatori MARCHETTI e Gabriella GHERBEZ.

Il Presidente comunica che la Commissione sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle ore 10,35.

DIFESA (4^a)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1979

Presidenza del Presidente
SCHIETROMA*La seduta inizia alle ore 10,10.***COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il presidente Schietroma elenca i disegni di legge di conversione di decreti-legge che saranno oggetto dei lavori della Commissione nelle prossime settimane. Anzitutto i provvedimenti relativi all'assetto retributivo-funzionale del personale dello Stato e a concessioni, per finalità turistico-ricreative, di aree del demanio marittimo, per i quali dovrà essere espresso il parere rispettivamente alla 1^a e alla 8^a Commissione. L'esame urgente di tali disegni di legge, prosegue il presidente, suggerisce l'opportunità di costituire immediatamente la Sottocommissione per i pareri. Veranno poi, dopo l'esame da parte della Camera dei deputati, i provvedimenti di conversione dei decreti-legge concernenti rispettivamente l'organico e l'avanzamento degli ufficiali di taluni ruoli dell'Aeronautica e provvidenze economiche del personale addetto al controllo del traffico aereo nonché i ruoli degli ufficiali di complemento delle tre Armi.

Il presidente Schietroma aggiunge quindi che è in corso di ripresentazione ai due rami del Parlamento per il prescritto parere parlamentare lo schema di regolamento di disciplina militare, predisposto dal Governo in attuazione della legge recante norme di principio sulla disciplina militare.

La ripresentazione del predetto schema di regolamento propone, a suo avviso, l'esigenza di integrare gli elementi di informazione acquisiti dalla commissione Difesa nella precedente legislatura con visite effettuate nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle con-

dizioni di vita dei militari presso i reparti, indagine non condotta a termine per l'anticipata fine della legislatura.

Il senatore Tolomelli chiede quindi che la Presidenza della Commissione solleciti il Ministro della difesa ad emanare il Regolamento per le rappresentanze militari al fine di rendere possibile l'elezione al più presto di tali organismi. L'oratore chiede altresì che il Ministro della difesa riferisca alla Commissione sulla missione di navi da guerra italiana in soccorso dei profughi del Vietnam, missione che solleva, a suo parere, a parte i condivisibili aspetti umanitari, interrogativi di diverso genere.

Condivide l'opportunità di una risposta del Ministro della difesa in Commissione sulla missione navale italiana nelle acque del Vietnam il senatore Giust, il quale aggiunge che il Ministro della difesa potrebbe, sempre nei modi ritenuti più opportuni in relazione al momento politico, informare altresì la Commissione sullo stato del problema della smilitarizzazione del controllo del traffico aereo.

Dopo un intervento del senatore Finestra che aggiunge ai temi indicati quello della tutela dei pescatori di Mazara del Vallo, il presidente Schietroma dichiara che prenderà contatto con il Ministro della difesa riservandosi tuttavia di esaminare le modalità regolamentari per la trattazione dei temi richiamati.

PROPOSTA DI INDAGINE CONOSCITIVA SULLA VITA DEI MILITARI PRESSO I REPARTI IN RELAZIONE ALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLA DISCIPLINA MILITARE

Il presidente Schietroma propone di disporre, previo assenso del Presidente del Senato, una indagine conoscitiva sulla vita dei militari presso i reparti in relazione dell'attuazione della legge sui principi della disciplina militare e, in particolare, al parere che la Commissione dovrà esprimere sullo sche-

ma di Regolamento di disciplina militare predisposto dal ministro della difesa.

La Commissione accoglie la proposta e ne approva il relativo programma da sottoporre al Presidente del Senato. Il programma comprende visite da effettuarsi a Livorno e La Spezia, a Grosseto, a Pordenone e a Bologna presso i reparti di paracadutisti, di marinai, di avieri, a truppe corazzate e di artiglieria di stanza in tali località. I sopralluoghi saranno compiuti da una delegazione della Commissione della quale sono chiamati a far parte oltre al presidente Schietroma e al vice presidente Giust, i senatori Signori, Pasti e Finestra nonché due senatori da designarsi dal Gruppo democristiano e due senatori da designarsi dal Gruppo comunista.

COSTITUZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

La Commissione procede alla costituzione della Sottocommissione per i pareri. Ne sono chiamati a far parte il senatore Giust in qualità di presidente e i senatori Margotto,

Pinna, Oriana, Fallucchi, Signori, Pasti e Finestra.

In seguito a richiesta del senatore Giust, si conviene peraltro che l'esame del disegno di legge n. 8, recante « Conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 1979, n. 163, concernente nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato », avrà luogo, non in sede di Sottocommissione, ma in sede plenaria.

Il presidente Schietroma avverte quindi che la Sottocommissione per i pareri si riunirà mercoledì 18 luglio, alle ore 9,30, per l'esame del disegno di legge « Concessioni e finalità turistico-ricreative di aree del demanio marittimo » (n. 9) nonché per un esame preliminare del sopraddetto disegno di legge n. 8.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Schietroma avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 18 luglio, alle ore 10,30, per l'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 8.

La seduta termina alle ore 11,30.

BILANCIO (5^a)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1979

Presidenza del Presidente
DE VITO*La seduta inizia alle ore 10,15.***COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il presidente De Vito da notizia alla Commissione delle deliberazioni assunte dalla Conferenza dei Capigruppo, la quale ha fissato l'inizio dei lavori per l'Assemblea a partire dal prossimo martedì 17, con inserimento nel calendario della medesima del provvedimento n. 4: « Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 153, concernente assegnazione di fondi alla Regione autonoma della Sardegna per l'avvio del risanamento delle imprese chimiche del Tirso », assegnato alla Commissione in sede referente.

La 5^a Commissione ha inoltre assegnati in sede consultiva una serie di provvedimenti, alcuni dei quali rivestono carattere di urgenza: la raccomandazione che proviene dalla Conferenza dei Capigruppo è quella di iniziare i lavori a partire da oggi pomeriggio, tenendo conto della ristrettezza dei termini, ormai prossimi a scadere.

Il presidente De Vito propone in primo luogo di costituire un comitato pareri, secondo il modello adottato nelle precedenti legislature, presieduto dal senatore Carollo. Quanto al disegno di legge n. 4 ne propone l'immediato inizio dell'esame, pur rendendosi conto che i Commissari possono non essere pienamente in grado di conoscere il problema: ogni eventuale rinvio è comunque subordinato all'impegno di tutti i Gruppi di ultimare l'esame entro la mattina di martedì prossimo.

Il senatore Franco, dopo taluni rilievi formali relativi ad aspetti procedurali della seduta costitutiva della Commissione, protesta per il fatto che l'acceleramento dei tempi di formazione dell'ufficio di Presidenza — acceleramento dovuto alla necessità di un rapido

esame dei decreti-legge diversamente destinati a decadere — abbia portato a soluzioni che, contro ogni norma, sono state date per provvisorie. Ritiene poi che non si possa essere in grado di iniziare immediatamente l'esame del disegno di legge n. 4 ed afferma infine che la Sottocommissione per i pareri dovrebbe essere formata di un unico rappresentante per ciascun Gruppo Politico.

Il presidente De Vito precisa che l'anticipo, sui tempi usuali, della costituzione della Commissione è apparso necessario per mettere il Parlamento in condizione di esaminare i decreti-legge sottoposti a conversione, con il che peraltro il Parlamento resta sempre libero nella sua scelta politica, se convertire o meno. Quanto alla provvisorietà delle nomine, poi, se ne può anche parlare, non certo però in senso regolamentare, ma se mai, in senso politico: gli interessati sono, infatti, come sempre, liberi di presentare le proprie dimissioni in dipendenza di situazioni politiche che a loro giudizio lo consiglino.

Ricordato che la composizione della Sottocommissione pareri cerca di tener conto, almeno parzialmente, della proporzionalità tra i gruppi anche in relazione alla natura vincolante dei pareri espressi, ribadisce comunque il principio che è sufficiente la richiesta anche di uno solo dei membri della Sottocommissione per rimettere il provvedimento all'esame della Commissione plenaria.

Dopo che i senatori Colella e Bacicchi si sono dichiarati d'accordo nel proporre l'esame del disegno di legge n. 4 per la seduta di martedì mattina, con l'impegno di concludere in tale occasione, il presidente De Vito, prendendo atto dell'impegno espresso dai Gruppi, dichiara che la Commissione tornerà a riunirsi martedì 17 con all'ordine del giorno il provvedimento in sede referente nonchè quei provvedimenti in sede consultiva che il Comitato pareri non sarà riuscito ad esaminare. Lo stesso Comitato è quindi convocato per oggi pomeriggio alle ore 18 e per tale motivo i gruppi sono invitati a designare i loro rappresentanti in mattinata.

La seduta termina alle ore 10,55.

FINANZE E TESORO (6°)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1979

Presidenza del Presidente provvisorio

FAEDO

indi del Presidente

SEGNANA

*La seduta inizia alle ore 10.***ELEZIONI DEL PRESIDENTE, DEI VICE PRESIDENTI E DEI SEGRETARI**

La Commissione procede alla terza votazione per la nomina del Presidente. Risulta eletto il senatore SEGNANA.

Il Presidente eletto ringrazia la Commissione per la fiducia accordatagli.

La Commissione procede, quindi, alla votazione per la nomina dei Vice Presidenti. Risultano eletti i senatori SANTALCO e POLLASTRELLI.

La Commissione procede infine alla votazione per la nomina dei Segretari. Risultano eletti i senatori PATRIARCA e MARSELLI.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi alle ore 12,15 per comunicazioni in ordine ai prossimi lavori.

*La seduta termina alle ore 10,40.**Presidenza del Presidente*

SEGNANA

*La seduta inizia alle ore 12,15.***COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il presidente Segnana informa che la Commissione dovrà esaminare con sollecitudine tre disegni di legge di conversione di decreti-legge: il decreto-legge n. 154, relativo al finanziamento della spesa degli enti locali per i servizi sanitari, già iscritto nel calendario dei lavori dell'Assemblea della prossima settimana; il decreto-legge n. 149, recante proroga dei termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi che, tuttavia, è ancora pendente presso la Camera dei deputati; il decreto-legge n. 162, concernente conferimento di fondi ai Banchi meridionali. Precisa che quest'ultimo richiede un esame meno urgente, ma la Commissione lo dovrà prendere in considerazione probabilmente sin dalla prossima settimana.

Il Presidente dà poi notizia di disegni di legge sui quali la Commissione dovrà pronunciarsi in sede consultiva.

Viene infine costituita la Sottocommissione per i pareri, che sarà presieduta dal senatore Santalco. Gli altri membri, in rappresentanza dei rispettivi Gruppi, sono i senatori Pollastrelli, Buzio, Gualtieri, Rastrelli, Spadaccia e, per quanto concerne i Gruppi socialista e della Sinistra indipendente, i senatori che verranno designati, rispettivamente, dai Gruppi medesimi.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi martedì, 17 luglio, alle ore 10 per l'esame di disegni di legge di conversione di decreti-legge: l'ordine del giorno sarà successivamente diramato.

La seduta termina alle ore 12,30.

ISTRUZIONE (7^a)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1979

Seduta antimeridiana

Presidenza del Presidente

FAEDO

*La seduta inizia alle ore 11,10.***COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il presidente Faedo dà notizia delle decisioni cui è pervenuta la Conferenza dei Capi gruppo riunitasi ieri, al fine di programmare i lavori della Commissione in vista del calendario dei lavori dell'Assemblea. Tra i disegni di legge assegnati alla Commissione particolare urgenza assume l'esame in sede referente del disegno di legge n. 3, per la conversione del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 152, recante provvedimenti urgenti per le attività musicali e cinematografiche: l'esame di esso, propone il Presidente, dovrebbe svolgersi in seduta pomeridiana, oggi stesso, alle ore 16.

Degli altri due disegni di legge recanti conversione di decreti-legge assegnati alla Commissione, l'uno, il n. 66 concernente disposizioni particolari per assicurare lo svolgimento di scrutini ed esami, potrebbe essere esaminato nella stessa seduta pomeridiana, data la natura limitata della normativa, mentre l'altro, il n. 65 (recante proroga degli incarichi annuali al personale docente e non docente e delle nomine degli esperti negli istituti tecnici e professionali, nonché disposizioni particolari per gli insegnanti di educazione tecnica nella scuola media), potrebbe essere preso in esame dalla Commissione la prossima settimana, in una seduta da tenersi martedì 17 alle ore 11.

Infine, continua il Presidente, la Commissione dovrà esprimersi in via consultiva sul disegno di legge n. 8, recante conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 1979,

n. 163, concernente nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato.

Tale disegno di legge, assegnato in sede primaria alla 1^a Commissione, potrebbe essere esaminato in sede di Sottocommissione pareri, propone il Presidente, ed eventualmente — ove sorga l'esigenza di maggiori approfondimenti — essere successivamente esaminato in sede plenaria.

Seguono interventi del senatore Schiano (che in relazione al disegno di legge n. 8, concordando sulla procedura proposta dal Presidente, fa presente l'esigenza di non lasciar trascorrere i termini regolamentari per l'espressione del parere, rilevando anche la opportunità che l'esame si concluda in sede plenaria); del senatore Chiarante, che, esprimendo perplessità in merito alla conversione in legge del decreto-legge n. 236, recante disposizioni particolari sugli scrutini ed esami, prospetta l'opportunità di una maggiore meditazione sulla materia; e del senatore Buzzi, che sottolinea l'importanza del parere da esprimere sul disegno di legge n. 8.

Infine su proposta del presidente Faedo viene costituita la Sottocommissione pareri, composta da un rappresentante per ciascun Gruppo politico.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi oggi pomeriggio alle ore 16, per l'esame in sede referente dei disegni di legge n. 3 e n. 66.

La seduta termina alle ore 11,40.

Seduta pomeridiana

Presidenza del Presidente

FAEDO

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Franca Falcucci e per il turismo e lo spettacolo Rosa.

La seduta inizia alle ore 16,10.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 152, concernente provvedimenti urgenti per le attività musicali e cinematografiche » (3). (Esame).

Il senatore Mascagni, relatore alla Commissione, svolge un'ampia relazione sul decreto-legge n. 152 con il quale si prorogano per l'anno 1979 i provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali previsti dalla legge 22 luglio 1977, n. 426, e si dà un'interpretazione autentica degli articoli 4 e 19 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, in materia di riconoscimento della nazionalità degli spettacoli cinematografici (istituendo altresì una Commissione avente il compito di proporre modifiche ai predetti articoli, al fine di realizzare la migliore tutela degli interessi professionali degli interpreti italiani).

Il relatore si sofferma in particolare sui problemi delle attività musicali sottolineando l'esigenza di addivenire in tempi brevissimi alla riforma del loro ordinamento, e rileva che proprio la mancanza di questa riforma rende necessario il susseguirsi di provvedimenti parziali ed incompleti come quello attualmente in esame.

Richiama quindi l'iter del disegno di legge n. 1455 nella trascorsa legislatura, ricordando come gli interventi straordinari a sostegno delle attività musicali in esso previsti (che il decreto-legge in esame riprende seppure parzialmente) fossero stati incrementati dalla 7^a Commissione con l'introduzione di taluni emendamenti nel corso dell'esame in sede referente. La mancata approvazione del disegno di legge stesso, legata alle vicende che hanno portato all'interruzione della VII legislatura, hanno reso necessario la presentazione del decreto-legge in esame: il relatore Mascagni si dice favorevole alla sua conversione senza introdurre — in questa sede — modifiche a causa della urgenza (il provvedimento dovrà essere esaminato martedì prossimo dall'Assemblea); rileva peraltro come non sia possibile accontentarsi di uno stanziamento che riproduce — senza tener conto della svalutazione — quello disposto in una legge di due anni or sono, ed

auspica che un maggiore approfondimento in Assemblea consenta di introdurre talune modifiche che privilegino le attività musicali ingiustamente definite « minori », che prevedano altresì un ulteriore stanziamento per coprire la prima quota di ammortamento dei mutui che gli enti lirici dovranno contrarre a copertura delle passività derivate dal ritardo nell'approvazione del provvedimento; che infine favoriscano, all'interno delle attività musicali minori, le istituzioni bandistiche.

Si apre la discussione: intervengono i senatori Zito, Mitterdorfer, Ulianich, D'Amico e Mezzapesa.

Il senatore Zito, esprimendo piena adesione all'impostazione data dal senatore Mascagni alla sua relazione, sottolinea, in rapporto alla sempre crescente espansione delle iniziative musicali, sia l'esigenza di sviluppare l'educazione musicale nella scuola, sia quella di privilegiare anche in questo settore le regioni meridionali al fine di superare l'attuale sperequazione esistente a loro danno (prospetta l'eventualità di formalizzare la sua posizione al riguardo in un ordine del giorno che si riserva di presentare all'Assemblea); sottolinea infine la grande importanza delle attività musicali definite minori dalla legge n. 800, che sono in realtà di maggior rilevanza ai fini di una più ampia diffusione della cultura musicale.

Il senatore Mitterdorfer, d'accordo anche egli con la relazione del senatore Mascagni nonché con quanto detto dal senatore Zito sulle cosiddette attività minori ed in tema di educazione musicale, si dice perplesso di fronte all'inserimento nel decreto-legge di norme in materia cinematografica, la cui urgenza pare a lui dubbia.

L'esigenza di incrementare l'intervento a favore delle attività musicali del Mezzogiorno è sottolineata quindi dal senatore Ulianich, che si sofferma successivamente sui criteri con cui si dovrebbe svolgere l'educazione musicale nella scuola elementare (rilevando come non ci si possa limitare all'insegnamento del canto); si dice infine d'accordo con i rilievi mossi dal senatore Mitterdorfer in merito alle norme del decreto-legge (articoli 2 e 3) relative alla cinematografia.

Il senatore D'Amico, esprimendo piena adesione alla relazione del senatore Mascagni, rileva come il decreto-legge nel prorogare all'anno in corso i provvedimenti straordinari presi dalla citata legge n. 426, avrebbe coerentemente dovuto prevedere uno stanziamento maggiore di quello contenuto nell'articolo 4 del decreto stesso; sottolinea quindi l'importanza dell'attività svolta dalle istituzioni concertistiche di natura privata, spesso promosse dagli enti locali; aderisce alla richiesta emersa nei precedenti interventi di maggiori stanziamenti a favore della crescente attività musicale delle regioni meridionali. Dichiaratosi favorevole all'opportunità prospettata dal senatore Mascagni di un ampliamento della portata del provvedimento in sede di esame in Assemblea, conclude invitando il Governo a farsi carico di questi problemi ed auspicando infine una rapida approvazione del provvedimento di riforma del settore.

Il senatore Mezzapesa dichiara di condividere quanto esposto dal relatore e dai precedenti oratori, soprattutto in ordine all'esigenza di favorire le attività musicali minori e, all'interno di esse, i complessi bandistici, nonchè di riequilibrare, a favore del Mezzogiorno, l'attuale ripartizione dei fondi (invitando peraltro a sollecitare e favorire l'opera delle Regioni e degli enti locali) e rileva come tali temi dovranno essere affrontati più approfonditamente nel disegno di legge di riforma, che auspica possa presto essere esaminati. Conclude chiedendo al Governo di fornire ai componenti la Commissione dati relativi al numero, all'attività, e alle prospettive delle varie iniziative esistenti in campo musicale.

A tale richiesta si associa il senatore Ulianich che chiede di conoscere altresì l'entità delle somme erogate a tali istituzioni.

Dopo che il presidente Faedo ha espresso l'auspicio, che egli dice esser confortato dall'impegno emerso in tutti gli interventi, di un sollecito varo dell'organica riforma del comparto musicale, il relatore Mascagni replica agli oratori intervenuti nel dibattito.

Ha quindi la parola il rappresentante del Governo: il sottosegretario Rosa, rivolto un cordiale saluto al Presidente ed alla Commissione, che dà inizio ai propri lavori affrontando, sia pure con una norma di portata limitata, i problemi delle attività musicali (che il Governo auspica possano presto essere risolti con un provvedimento di carattere generale), esprime piena disponibilità ad approfondire le proposte ventilate dal senatore Mascagni, pur rilevando come, per talune di esse, piuttosto che in sede di discussione in Assemblea del provvedimento ora in esame si possa in futuro provvedere con autonomo disegno di legge (si riferisce a quanto attiene al ripiano del *deficit* degli enti lirici); si dice quindi convinto dell'importanza delle attività musicali minori, sottolineata nel dibattito testè conclusosi e preannuncia che il Governo è disponibile — in linea di massima — ad accogliere in Assemblea un eventuale ordine del giorno che recepisca l'istanza di favorire lo sviluppo delle attività musicali del Mezzogiorno, rappresentata dal senatore Zito; si impegna infine a fornire i dati richiesti dai senatori Mezzapesa e Ulianich. Passando successivamente all'altro argomento oggetto del decreto-legge da convertire, sottolinea quanto fosse urgente definire l'interpretazione dei richiamati articoli 4 e 19 della legge sul cinema, rilevando come la commissione di studio, istituita a norma dell'articolo 3 del decreto-legge, stia già producendo notevoli contributi.

Infine la Commissione conferisce mandato al senatore Mascagni di riferire all'Assemblea in senso favorevole alla conversione in legge del decreto-legge n. 152.

« Conversione in legge del decreto-legge 25 giugno 1979, n. 236, concernente disposizioni particolari per assicurare lo svolgimento di scrutini ed esami » (66).

(Rinvio dell'esame).

Su proposta del relatore alla Commissione senatore Schiano, l'esame del disegno di legge è rinviato.

La seduta termina alle ore 17,55.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1979

Presidenza del Presidente
TANGA*La seduta inizia alle ore 10,10.***COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il presidente Tanga comunica che la 8^a Commissione è per il momento interessata all'esame dei disegni di legge di conversione del decreto-legge n. 164, concernente il rilascio delle concessioni sul demanio marittimo, presentato al Senato, nonché del decreto-legge n. 148, recante proroga dei termini in materia di risanamento delle acque, presentato alla Camera dei deputati.

Considerati i termini ravvicinati di scadenza dei predetti provvedimenti e sulla base del calendario dei lavori predisposto ieri dalla Conferenza dei capigruppo il Presidente prospetta l'esigenza che la Commissione si riunisca martedì 17 luglio in una seduta antimeridiana.

Il senatore Libertini, premesso che in linea generale la Commissione deve poter contare su congrui margini di tempo ai fini di un adeguato approfondimento degli argomenti all'esame, propone che nella fattispecie, considerata l'urgenza dei provvedimenti ricordati dal Presidente, la seduta della Commissione abbia luogo nel pomeriggio di martedì 17.

Il presidente Tanga precisa che la Commissione è tenuta a programmare i propri lavori in conformità alle indicazioni, approvate all'unanimità, della Conferenza dei capigruppo e fa presente quindi che un'eventuale seduta pomeridiana per martedì 17 non deve comunque coincidere con i lavori dell'Assemblea.

Dopo interventi dei senatori Damagio e De-gola, la Commissione concorda nel fissare la seduta di martedì 17 per le ore 16.

In relazione alla richiesta, avanzata nella seduta di ieri dal senatore Libertini, per un intervento in Commissione del Ministro delle poste, in ordine alla questione delle tariffe telefoniche, e del Ministro dei trasporti, circa la situazione dei collegamenti marittimi con la Sardegna, il presidente Tanga fa presente che ha doverosamente informato di tale richiesta il Presidente del Senato il cui orientamento, anche sulla base dell'avviso unanime espresso al riguardo dalla Conferenza dei capigruppo, è che — nell'attuale situazione dell'Esecutivo — l'attività informativa del Parlamento possa essere esercitata attraverso lo strumento dell'interrogazione con svolgimento in Commissione e limitatamente a questioni rilevanti ed urgenti.

Invita perciò il senatore Libertini a presentare apposite interrogazioni sulle questioni da lui sollevate, concordandone lo svolgimento in Commissione che sarà sua cura fare avvenire sollecitamente.

Il senatore Libertini, nel prendere atto delle comunicazioni del Presidente, dichiara che presenterà le interrogazioni nella stessa giornata di oggi, auspicandone lo svolgimento entro i termini regolamentari. Afferma poi, circa la questione delle tariffe telefoniche, che la sua iniziativa deriva dalla preoccupazione che decisioni di non ordinaria amministrazione, come quelle relative all'aumento delle tariffe, possano essere adottate in una situazione anomala, incidendo tra l'altro sullo stesso rapporto istituzionale tra Parlamento ed Esecutivo.

Con riferimento poi alla situazione dei collegamenti con la Sardegna il senatore Libertini sottolinea le condizioni di disagio in cui attualmente si svolge il traffico marittimo con l'Isola.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi martedì 17 luglio alle ore 16, per l'esame, in sede referente, del disegno di legge n. 9, di conversione del decreto-legge n. 164 recante norme sul rilascio delle

concessioni a finalità turistiche e ricreative sulle aree del demanio marittimo. All'ordine del giorno potranno essere inseriti anche altri disegni di legge di conversione, qualora fossero tempestivamente trasmessi dalla Camera dei deputati.

La seduta termina alle ore 10,30.

AGRICOLTURA (9ª)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1979

Presidenza del Vice Presidente
TRUZZI*La seduta inizia alle ore 10,30.***COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il presidente Truzzi porge, anzitutto, ai membri della Commissione un cordiale saluto da parte del presidente Martoni, impossibilitato, per motivi di salute a presiedere oggi la Commissione.

Comunica, quindi, che nel calendario dei lavori del Senato, predisposto per la prossima settimana, non figurano iscritti, per la conversione in legge, decreti-legge che interessino direttamente la Commissione agricoltura.

E presumibile che la Commissione torni a riunirsi nella settimana dal 23 al 27 luglio per l'esame del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 160, recante norme di attuazione dei regolamenti comunitari relativi al regime di aiuto al consumo dell'olio di oliva, se trasmesso in tempo (il termine di conversione scade il 27 luglio) dall'altro ramo del Parlamento.

La seduta termina alle ore 10,40.

INDUSTRIA (10^a)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1979

Presidenza del Presidente

GUALTIERI

*La seduta inizia alle ore 10,25.***COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente informa che la Commissione è stata richiesta di dare il suo parere sui disegni di legge nn. 4 e 9. Il primo di tali pareri dovrà essere dato entro la settimana in corso.

Il senatore Pollidoro propone di costituire la Sottocommissione pareri: tutti i Gruppi si dichiarano d'accordo. Della Sottocommissione vengono chiamati a far parte il presidente Gualtieri, ed i senatori Bondi, Conti Persini, D'Arezzo, Felicetti, Fontanari, Lapenta, La Russa, Novellini e Romanò.

Il presidente Gualtieri incarica il senatore D'Arezzo di presiedere, in sua vece, la Sottocommissione, che esprimerà pertanto i pareri richiesti.

La seduta termina alle ore 10,35.

LAVORO (11*)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1979

Seduta antimeridiana

Presidenza del Presidente
CENGARLE*La seduta inizia alle ore 10,10.***COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

In apertura di seduta il presidente Cengarle, espresso il proprio ringraziamento per la fiducia accordatagli, rivolge un cordiale saluto alla Commissione augurandosi che anche in questa legislatura i lavori parlamentari possano svolgersi con quel clima di serenità e proficua collaborazione che ha caratterizzato l'attività della Commissione nella VII legislatura. Informa quindi delle decisioni adottate ieri dalla Conferenza dei capigruppo in ordine ai decreti-legge attualmente pendenti al Senato.

In particolare è stato deferito all'esame della Commissione il disegno di legge n. 6 di conversione del decreto-legge n. 159 del 1979, recante norme in materia di integrazione salariale a favore dei lavoratori delle aree del Mezzogiorno, sul quale è stata chiamata ad esprimere il proprio parere la Commissione bilancio.

Sulla base, pertanto, delle indicazioni fornite in sede di conferenza dei capigruppo e dello schema dei lavori dell'Assemblea della prossima settimana, fa presente la necessità che la Commissione si riunisca nel pomeriggio per iniziare l'esame del provvedimento di cui sopra.

Seguono brevi interventi dei senatori Cazato, Giovannetti e Romei (designato relatore) sui lavori della Commissione in ordine al disegno di legge.

PER LA COSTITUZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il Presidente sottolinea l'opportunità di procedere al più presto alla nomina della Sottocommissione per i pareri per la cui costituzione illustra la prassi procedurale. Dopo aver chiamato il senatore Manente Comunale a presiedere la costituenda Sottocommissione, propone che questa venga istituita — tenendo conto della composizione politica della Commissione plenaria — sulla base della seguente proporzione: per il Gruppo DC, due senatori (oltre al Presidente); per il Gruppo PCI, due senatori; per gli altri Gruppi, un senatore.

Invita quindi i Gruppi parlamentari a far pervenire sollecitamente le designazioni dei loro rappresentanti. La Commissione concorda con le proposte del Presidente.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione è convocata per oggi pomeriggio, alle ore 16: all'ordine del giorno, in sede referente, lo esame del disegno di legge n. 6 di conversione del decreto-legge n. 159 del 1979, recante norme in materia di integrazione salariale a favore dei lavoratori delle aree del Mezzogiorno.

La seduta termina alle ore 10,40.

Seduta pomeridiana

Presidenza del Presidente
CENGARLE*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Piccinelli.**La seduta inizia alle ore 16.*

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 159, concernente norme in materia di integrazione salariale a favore dei lavoratori delle aree del Mezzogiorno » (6).

(Esame e rinvio).

Il senatore Romei riferisce sul disegno di legge. L'oratore richiama innanzi tutto le perplessità che, nella scorsa legislatura, erano emerse in sede di dibattito sui decreti-legge numeri 291 del 1977 e 795 del 1978, provvedimenti con i quali si venne ad incidere in maniera rilevante sul sistema della cassa integrazione guadagni quale originariamente introdotto dalla legge 164 del 1975.

Ricordando poi la convinzione, da molti allora prospettata, che il citato decreto-legge numero 795 del 1978 proseguisse in ultima analisi su di una linea essenzialmente assistenzialistica (anche se fu giustamente rilevato che il provvedimento era limitato al problema dell'Italsider a Taranto), il senatore Romei richiama l'attenzione della Commissione sull'antinomia purtroppo ancor oggi riscontrabile tra lavoratori occupati, e quindi protetti, e disoccupati, privi pertanto di qualsiasi garanzia giuridica e sindacale.

Il relatore si sofferma quindi ad illustrare l'articolo 1 del decreto-legge in esame con il quale viene prevista la possibilità di prolungare per altri nove mesi (oltre i ventiquattro stabiliti dalla normativa vigente) l'intervento della cassa integrazione salariale per i lavoratori delle aree dei territori meridionali, su accertamento del Comitato dei Ministri per il coordinamento della politica industriale (CIP), nei casi in cui siano programmati e finanziati lavori pubblici per i quali sia previsto l'appalto entro il termine di nove mesi e sempre che sussistano concrete possibilità occupazionali per i lavoratori sospesi. L'oratore prosegue poi ponendo il problema della revisione del tetto (attualmente di lire 300 mila) previsto dalla legge n. 164 del 1975 in tema di integrazione per gli impiegati e in ordine a questo, comunque, fa presente l'impossibilità (per la disparità di trattamento che

si verificherebbe) di affrontare tale questione nell'ambito del disegno di legge, e quindi limitatamente ai dipendenti delle imprese destinatarie del provvedimento stesso. Conclude infine esprimendosi favorevolmente sul disegno di legge.

Viene quindi presentato il seguente ordine del giorno:

L'11^a Commissione permanente del Senato,

in considerazione della dinamica salariale e dell'alterazione del valore della moneta verificatisi nell'ultimo quinquennio

impegna il Governo

1) ad elevare a lire 500 mila il limite dell'integrazione fissato dall'articolo 15 della legge 20 maggio 1975, n. 164;

2) a modificare i criteri di accreditamento dei contributi figurativi al fine di riconoscere ai lavoratori in cassa integrazione ad orario ridotto gli stessi diritti previdenziali di quelli collocati in cassa integrazione « a zero ore ».

(0/6/1/11) CAZZATO, FERMARIELLO, ANTONIAZZI, ZICCARDI, PANICO, RAVAIOLI
Carla, LUCCHI Giovanna

I senatori Cazzato ed altri presentano infine un emendamento aggiuntivo di un comma al primo dell'articolo 1 del decreto-legge, inteso ad elevare il limite dell'integrazione salariale riservata agli impiegati (quale fissato dall'articolo 15 della legge n. 164 del 1975) a lire 500 mila.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è quindi rinviato alla prossima seduta.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 18 luglio prossimo, alle ore 10, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 16,40.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1979

Presidenza del Presidente

PINTO

*La seduta inizia alle ore 10,15.***COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il presidente Pinto comunica che dei 26 decreti-legge varati recentemente dal Governo due interessano la Commissione Sanità chiamata ad esprimersi, rispettivamente, in sede referente, sulla conversione in legge del decreto-legge n. 210, concernente la proroga della sospensione dell'obbligo della vaccinazione antivaaiolosa e, in sede consultiva, sulla conversione in legge del decreto-legge n. 154, recante disposizioni urgenti relative al finanziamento della spesa degli enti locali per il servizio sanitario. Attesa l'estrema urgenza di quest'ultimo, la cui discussione da parte dell'Assemblea è prevista nella seduta pomeridiana di martedì prossimo, il Presidente propone la costituzione della Sottocommissione per i pareri alla quale affidarne sollecitamente l'esame.

Il senatore Merzario — espresso un sentito augurio di buon lavoro al neo Presidente ed all'Ufficio di Presidenza e chiarito che la posizione assunta dal Gruppo comunista in occasione dell'elezione del Presidente evidenziava non un dissenso circa la persona ma piuttosto circa i metodi seguiti — auspica che sia al più presto dissipata la persistente incertezza circa il carattere di eventuale temporaneità del mandato, in modo che la questione possa avere una soluzione definitiva. L'oratore, raccomanda poi, in linea di principio, che i lavori della Commissione si svolgano sempre con ponderazione, senza l'approssimazione e la fretta spesse volte in passato imposte da tempi tecnici eccessivamente ri-

stretti, ed esprime perplessità circa l'eventuale deferimento alla Sottocommissione per i pareri del disegno di legge concernente la Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 154. Il senatore Merzario conclude sottolineando l'opportunità che il Ministro della sanità sia invitato ad intervenire, appena possibile, ai lavori della Commissione per riferire in merito ai criteri che hanno ispirato l'elaborazione del Piano sanitario nazionale.

Il senatore Del Nero, associatosi agli auguri di buon lavoro indirizzati dal precedente oratore al neo Presidente ed all'Ufficio di Presidenza, concorda circa l'opportunità che il Ministro sia quanto prima invitato a partecipare ai lavori della Commissione per riferire sullo stato di attuazione della riforma sanitaria. Dopo aver invitato il presidente Pinto a sensibilizzare le Presidenze dei due rami del Parlamento in merito alla necessità di procedere appena possibile alla ricostituzione della Commissione prevista dall'articolo 79 della legge di riforma sanitaria per gli importanti adempimenti cui detta Commissione è competente, si dichiara favorevole alla proposta di costituire la Sottocommissione per i pareri, anche al fine di consentire alla Commissione una maggiore meditazione dei provvedimenti che le sono deferiti in sede consultiva.

Il senatore Argiroffi, rilevato che la particolare importanza che il momento riveste per il corretto avvio della riforma sanitaria imporrebbe una partecipazione attiva e responsabile da parte dell'intera Commissione, esprime dubbi che l'eventuale deferimento alla Sottocommissione per i pareri dell'esame del provvedimento di conversione in legge del decreto-legge n. 154 — per il significato che quest'ultimo è destinato ad assumere — rappresenti una soluzione adeguata.

Il senatore Bellinzona concorda con il precedente oratore e sottolinea anche talune perplessità di ordine tecnico.

Sul punto specifico della nomina della Sottocommissione per i pareri seguono poi altri interventi dei senatori Merzario, Forni, Ciacci, Del Nero, Argiroffi e Marina Rossanda; infine si decide di procedere alla costituzione della Sottocommissione in questione e di deferire ad essa il parere sul provvedimento concernente la conversione in legge del decreto-legge n. 154.

Detta Sottocommissione — la cui presidenza è assunta dal presidente Pinto — risulta composta dai senatori Argiroffi, Bellinzona, Ciocce, Del Nero, Firmognari, Ossicini, Pecorino, Spinelli e Stanzani Ghedini.

Il presidente Pinto, espresse parole di gratitudine a nome personale e dell'intero ufficio di Presidenza per gli auguri indirizzati dai precedenti oratori, dichiara che provvederà quanto prima — nelle forme regolamen-

tari — ad invitare il Ministro della sanità a riferire alla Commissione sullo stato di attuazione della riforma sanitaria nonché a sensibilizzare i Presidenti dei due rami del Parlamento circa l'urgenza di procedere alla nuova costituzione della Commissione bicamerale prevista dall'articolo 79 della legge di riforma sanitaria.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 18 luglio 1979, alle ore 10,30, per l'esame, in sede referente, del disegno di legge n. 54, concernente la conversione in legge del decreto-legge n. 210 del 19 giugno 1979.

La seduta termina alle ore 12,20.

SOTTOCOMMISSIONI PER I PARERI

BILANCIO (5^a)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1979

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Carollo e con la partecipazione del Sottosegretario di Stato per il tesoro Venanzetti, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 6^a Commissione:

5 — « Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 154, recante disposizioni urgenti relative al finanziamento della spesa degli enti locali per il servizio sanitario »: *parere contrario*;

alla 7^a Commissione:

3 — « Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 152, concernente provvedimenti urgenti per le attività musicali e cinematografiche »: *parere favorevole*;

alla 11^a Commissione:

6 — « Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 159, concernente nor-

me in materia di integrazione salariale a favore dei lavoratori delle aree del Mezzogiorno »: *parere favorevole*.

INDUSTRIA (10^a)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1979

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente D'Arezzo, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 5^a Commissione:

4 — « Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 153, concernente assegnazione di fondi alla Regione autonoma della Sardegna per l'avvio del risanamento delle imprese chimiche del Tirso »: *parere favorevole con osservazioni*;

alla 8^a Commissione:

9 — « Conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 1979, n. 164, recante norme sul rilascio delle concessioni a finalità turistiche e ricreative sulle aree del demanio marittimo »: *parere favorevole con osservazioni*.